

Comune di Castiglione Torinese (Torino)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 11/03/2024

VARIANTE STRUTTURALE N.2 AL P.R.G.C. PER ESCLUSIVO ADEGUAMENTO AL PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.) - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Castiglione Torinese è dotato di P.R.G.C., approvato con DGR n. 52-12779 del 17/02/1992 e successivamente modificato con una variante generale, una variante obbligatoria, sette varianti parziali (di cui una annullata) e sei modifiche non costituenti variante di seguito riportate:

P.R.G.C. approvato con D.G.R. 52-12779		DCC n.574 del 16/06/1983	PRG: Approvazione del Progetto Preliminare
		DCC n.87 del 25/06/1984	Piano Regolatore - progetto preliminare: controdeduzioni alle osservazioni presentate
		DCC n.107 del 24/10/1985	Deliberazione di consiglio n. 87 del 25/06/1984 “Piano Regolatore - progetto preliminare: controdeduzioni alle osservazioni presentate”- integrazione per errore materiale
		DCC n.75 del 23/07/1987	Adozione progetto definitivo al Piano Regolatore Generale Comunale
		DCC n.10 del 16/06/1988	Deliberazione di C.C. n. 87 del 25/06/1984: “Piano Regolatore Progetto Preliminare – Controdeduzioni alle osservazioni presentate – Chiarimenti sulla motivazione adottata in merito all’osservazione n. 20.
	variante in itinere n. 1	DCC n.102 del 22/10/1987	Adozione di variante alle “Norme di Attuazione” del P.R.G.C. (adottato con deliberazione di C.C. n.75 del 23/07/1987) ai sensi dell’art.17 – 3° comma – L.R. 5/12/1977 – n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.

		DCC n.17 del 14/03/1988	Deliberazione di C.C. n. 102 del 22/10/1987: Adozione di variante alle “Norme di attuazione” del P.R.G.C. (adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 23/07/1987) ai sensi dell’art. 17 – 3° comma – Legge Regionale 05/12/1977, n.56 e successive modifiche ed integrazioni - “Adozione definitiva con presa d’atto della mancata presentazione di osservazioni
	variante in itinere n. 2	DCC n.109 del 17/10/1988	Piano Regolatore Generale Comunale – Adozione 2^ variante.
		DCC n.11 del 14/03/1989	Adozione definitiva 2^ variante al P.R.G.C. con presa d’atto della mancata presentazione di osservazioni.
	variante in itinere n. 3	DCC n.139 del 22/12/1988	Integrazioni agli artt. 13 – 26 – 31 – 39 delle Norme di Attuazione del P.R.G.C. adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 23/07/1987 e successive variazioni.
		DCC n.12 del 14/03/1989	Deliberazione C.C. n. 139/88 “Integrazioni agli artt. 13 – 26 – 31 - 39 delle Norme di Attuazione del P.R.G.C. adottato con deliberazione C.C. 75/87 e successive modifiche- Adozione definitiva 3^ variante con presa d’atto della mancata presentazione di osservazioni.
	variante in itinere n. 4	DCC n.10 del 14/03/1989	Piano Regolatore Generale Comunale P.R.G.C. – Adozione 4^ variante
		DCC n.71 del 15/06/1989	Adozione definitiva 4^variante al P.R.G.C. previa controdeduzione all’unica osservazione pervenuta.
	integrazione	DCC n.98 del 03/12/1990	P.R.G.C. (deliberazione C.C. 75/87) – Varianti in itinere al P.R.G.C. adottate ai sensi dell’art.17 della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni: n. 1: delibera di C.C. n. 17 del 14/03/1988 n. 2: delibera di C.C. n.11 del 14/03/1989 n.3: delibera di C.C. n. 12 del 14/03/1989 n.4: delibera di C.C. n. 71 del 15/06/1989
	approvazione definitiva	DCC n.40 del 24/06/1991	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 03/12/1990: “Rettifiche e modifiche in conformità ai rilievi della Regione Piemonte.

2a variante generale approvata con DGR n.28-8282 del 29/04/1996	DCC n.34 del 16/06/1994	Variante al PRGC adottata con DCC 4/93. Determinazioni a seguito della DGR n.103-34797/1994
	DCC n.43 del 02/08/1994	Adozione del Progetto Preliminare al PRGC in conformità con DGR n.103-34797/1994 e DCC n°34/1994
	DCC n.69 del 09/11/1994	Variante al PRGC: controdeduzioni alle osservazioni. Adozione del Progetto Definitivo
	DCC n.35 del 11/03/1995	Rettifica del punto 3b della DCC n°69/1994
	DCC n.70 del 05/10/1995	Modifiche richieste dalla Regione Piemonte
	DCC n.80 del 28/11/1995	Variante al PRGC: adozione degli elaborati coordinati con DCC 70/1995
1a variante obbligatoria approvata con DGR n.3-2895 del 07/05/2001	DCC n.25 del 28/05/1998	Progetto preliminare della variante al PRGC in adeguamento al progetto territoriale “tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po” e piano d’area “sistema regionale delle aree protette della fascia fluviale del Po” approvazione
	DCC n.59 del 16/10/1998	variante al PRGC in adeguamento al progetto territoriale “tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po” e piano d’area “sistema regionale delle aree protette della fascia fluviale del Po” controdeduzioni alle osservazioni e adozione del progetto definitivo
	DCC n.28 del 20/04/2000	Progetto definitivo di variante al PRGC in adeguamento al progetto territoriale “tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po” ed al piano d’area “sistema regionale delle aree protette della fascia fluviale del Po” modifiche richieste dall’Assessorato all’Urbanistica della Regione Piemonte - determinazioni
1a variante parziale	DCC n.34 del 30/06/1998	Progetto preliminare di variante al PR.G..C. - adozione
	DCC n.21 del 3/05/1999	Variante parziale al PRGC - controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate. Approvazione definitiva ex art. 17 comma 7 – L.R. 56/77 come sostituito dall’art. 1 della L.R. N. 41/97
2a variante parziale	DCC n.51 del 28/11/2000	Variante parziale al PRGC ex art. 17 comma 7 della L.R. N. 56/77

	DCC n.33 del 28/09/2001	Variante parziale al PRGC ex art. 17 comma 7 della L.R. N. 56/77 – controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate – approvazione definitiva
3a variante parziale	DCC n.27 del 23/07/2002	Variante parziale al PRGC ex art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. adozione progetto preliminare
	DCC n.37 del 19/12/2002	Variante al PRGC ex comma 7 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. determinazioni sulle osservazioni e proposte presentate
	DCC n.09 del 13/05/2003	Variante parziale al PRGC presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni/proposte ed approvazione definitiva ex art. 17 comma 7 L.R. 56/77 come sostituito dall'art. 1 L.R. 41/97
2a modifica non costituente variante	DCC n.06 del 01/03/2004	PRGC correzioni materiali all'art. 21 delle N.T.A. (art. 17 c. 8 alinea A) della L.R. 56/77 s.m.i.)
3a modifica non costituente variante	DCC n.42 del 30/06/2005	art. 43.16.4. delle norme tecniche di attuazione del vigente PRGC. Correzione errore materiale (art. 17 c. 8 lett. A) della L.R. n. 56/77 e s.m.i.)
4a modifica non costituente variante	DCC n.10 del 09/03/2006	Modifiche procedurali non consistenti variante al PRGC conformemente alla L.R. 41/97 art. 8
5a modifica non costituente variante	DCC n.07 del 25/01/2007	Modifiche procedurali non consistenti variante al PRGC conformemente alla L.R. 41/97 art. 8
	DCC n.18 del 26/03/2007	DCC n.07 del 25/01/2007: Modifiche procedurali non costituenti variante al PRGC conformemente alla LR 41/97 art.8 (art.17 c.8 LR 56/77) – Area normativa RS.431 integrazione elaborato grafico
6a modifica non costituente variante	DCC n.18 del 12/05/2008	PRGC correzione errore materiale area normativa RS 201 – art. 17, comma 8, lett. A) L.R. 56/77 e s.m.i.
5a variante parziale	DCC n.28 del 27/09/2012	Variante parziale n.6 al PRGC vigente per l'adeguamento alla disciplina del commercio al dettaglio in sede fissa: adozione
	DCC n.04 del 24/01/2013	Variante parziale n.6 al PRGC vigente per l'adeguamento alla disciplina del commercio al dettaglio in sede fissa: approvazione
7a variante parziale	DCC n.03 del 24/01/2013	Variante parziale n. 7 al P.R.G.C. vigente: adozione

	DCC n.15 del 29/04/2013	piano regolatore generale comunale - 7° variante parziale ai sensi dell'art. 17 - comma 8 - L.R. 56/77 e s.m.i. - controdeduzioni alle osservazioni e approvazione progetto definitivo
8a variante parziale	DCC n.2 del 14/01/2016	Variante parziale n.8 al PRGC vigente - adozione
	DCC n. 6 del 21/03/2016	Variante parziale n.8 al PRGC ex art.17 c.5 LR 56/77 – controdeduzioni e approvazione del progetto definitivo
7a modifica non costituente variante	DCC n. 29 del 17/06/2021	Modifica al P.R.G.C. vigente art. 44.8 delle N.T.A.

che costituiscono il P.R.G.C. vigente;

- con DPCM 24.05.2001 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 19.07.2001) è stato approvato il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po – PAI";
- il Comune di Castiglione Torinese è interessato dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), al quale deve adeguare il proprio PRGC;

Considerato che:

- per l'adeguamento al P.A.I. è necessario variare l'apparato documentale del PRGC con l'introduzione di nuovi elaborati geologici e la modifica di quelli urbanistici, cartografici e normativi;
- a tale esclusivo fine il Comune ha predisposto una variante strutturale di PRGC, concernente, in via principale, il coordinamento della zonizzazione urbanistica con la carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e l'introduzione, nelle norme di attuazione del PRGC, delle prescrizioni necessarie a garantire la sicurezza idraulico-geologica delle trasformazioni edilizio-urbanistiche;
- la predetta variante di PRGC è stata avviata ai sensi del Titolo IV bis della LR 56/77 nel testo vigente fino all'11/04/2013 e prosegue l'iter di approvazione secondo tali norme procedurali, in coerenza con i disposti dell'art.89 c.3° della LR 3/2013, e con quelli dell'art. 31, c. 3 della L.R. 26/2015;
- per la redazione dei necessari atti tecnici è stato conferito incarico al Dott. Geol. Piercarlo Bocca di Sostegno per quanto riguarda le competenze geologiche, all'Ing. Franco Peccia Galletto di Sostegno per quanto riguarda le competenze di natura idraulica e all'Arch. Giuseppe Abbate di Torino per la parte urbanistica;
- con D.C.C. n. 23 del 29/04/2010 è stato pertanto approvato il Documento Programmatico della Variante di adeguamento;
- in data 15/12/2010 si è svolta la 1a riunione della Prima Conferenza di Pianificazione;
- in data 13/01/2011 si è svolta la 2a riunione della Prima Conferenza di Pianificazione;
- su suggerimento della Prima Conferenza di Pianificazione e in esito alle valutazioni tecniche condotte dalla Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste prot. 13799/DB14/06 del 22/02/2011, il Comune di Castiglione Torinese ha inteso avvalersi della facoltà di attivare la "Fase di specificazione per la definizione e condivisione del quadro del dissesto e della pericolosità, così come previsto dalla D.G.R. n. 2-11830 del 28/07/2009. Nell'ambito dei lavori la Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo,

economia montana e foreste ha espresso il parere di competenza prot. 36746/DB14/20 in data 5/05/2011;

- che dal 24/11/2014 subentrava nella progettazione urbanistica della variante l'Arch. Gian Carlo Paglia dello Studio Associato Architetti Paglia di Agliè all'Arch. Giuseppe Abbate;
- che dal 29/12/2015 subentrava nella redazione degli studi geologici il Dott. Geol. Corrado Duregon dello Studio Associato Geologica di Cintano al Dott. Geol. Piercarlo Bocca;
- sulla base delle risultanze della 1a Conferenza di Pianificazione, degli atti dei tavoli tecnici interdisciplinari e nella fase di specificazione conclusa con l'espressione del parere favorevole della Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania prot. 67977 DB 14/20 del 12/09/2012, è stata stilata la Bozza di Progetto Preliminare di Variante pervenuta dallo Studio Associato Architetti Paglia in data 21/12/2015 rubricata al prot. n. 12683;
- in data 31/12/2015 con prot. 12893 in data 30/12/2015 è stata trasmessa alla Regione Piemonte, Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica la bozza di Progetto Preliminare di Variante pervenuta, che con prot. n. 8894 del 26/02/2016 ha formulato e trasmesso al Comune il parere unico ai sensi dell'ex art. 31ter c.9 della L.R. 56/77 esprimendo parere favorevole condizionato al recepimento di alcune integrazioni puntualmente dettagliate;
- con DCC n. 7 del 21/03/2016 è stato adottato il Progetto Preliminare della Variante di adeguamento;
- il Progetto Preliminare è stato pubblicato per trenta giorni consecutivi (dal 27/04/2016 al 28/05/2016) e nei successivi trenta giorni chiunque ha potuto presentare osservazioni nel pubblico interesse; entro i termini di pubblicazione, sono pervenute 15 osservazioni;
- le osservazioni presentate sono state trasmesse al geologo e all'urbanista incaricati, per le opportune valutazioni e conseguenti proposte tecniche di controdeduzione;
- con D.C.C. n. 28 del 26/07/2019 sono state adottate le Controdeduzioni alle Osservazioni al Progetto Preliminare e il Progetto Preliminare della Variante di adeguamento coordinato con le Controdeduzioni;
- in data 16/10/2019 si è svolta la 1a riunione della Seconda Conferenza di Pianificazione;
- dopo la 1a riunione della Seconda Conferenza di Pianificazione, il Comune di Castiglione Torinese ha dovuto sospendere la conferenza con comunicazione di cui al prot. 13616 in data 17/12/2019, in ragione di sopravvenuti eventi dissestivi occorsi nel mese di novembre del 2019, a seguito dei quali si sono resi necessari approfondimenti idraulici sulla dinamica fluviale e sul reticolo idrografico minore e il conseguente aggiornamento del quadro del dissesto;
- a tal fine sono stati conferiti:
 - con determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 187 in data 15/06/2021 allo studio Geoengineering di Torino l'incarico per lo studio idraulico delle aree soggette ad esondazione della Bealera di Sambuy;
 - con determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 204 in data 28/06/2021 al Dott. Geol. Corrado Duregon dello Studio Associato Geologica di Cintano l'incarico per la redazione di relazione geologica relativa a studio idraulico sul Rio Rivodora nel tratto di competenza del Comune di Castiglione Torinese;

- in data 20/12/2021 lo Studio Geoeengineering di Torino trasmetteva lo studio idraulico della Bealera di Sambuy i cui elaborati sono stati acquisiti al protocollo n. 13606 in pari data:
 - A01 - Bealera di Sambuy – definizione delle aree soggette a esondazione in occasione di eventi significativi - studio idraulico in moto vario bidimensionale – relazione tecnica;
 - B01 - Bealera di Sambuy – definizione delle aree soggette a esondazione in occasione di eventi significativi - studio idraulico in moto vario bidimensionale – campo di profondità' della corrente al transito della portata di progetto (TR 200 anni);
 - B02 - Bealera di Sambuy – definizione delle aree soggette a esondazione in occasione di eventi significativi - studio idraulico in moto vario bidimensionale – campo di profondità' della corrente al transito della portata di progetto (TR 200 anni);
- con nota prot. 15935 in data 9/11/2023 il Comune di Castiglione Torinese procedeva alla convocazione della 2a riunione della Seconda Conferenza di Pianificazione trasmettendo agli Enti interessati la documentazione dello studio di approfondimento idraulico e gli aggiornamenti geologici e urbanistici conseguenti ai nuovi studi;
- con nota prot. 17099 in data 1/12/2023, il Comune di Castiglione Torinese richiedeva agli Enti, al fine di effettuare proposte in sede di Conferenza, di non formalizzare il parere di competenza nella seduta prevista per il 13/12/2023;
- in data 13/12/2023 si è svolta la 2a riunione della Seconda Conferenza di Pianificazione;
- con nota prot. 17740 in data 15/12/2023 il Comune di Castiglione Torinese trasmetteva agli Enti la documentazione visionati durante la riunione della Seconda Conferenza di Pianificazione;
- con nota prot. 579 in data 12/01/2024 il Comune di Castiglione Torinese procedeva alla riconvocazione della 2a riunione della Seconda Conferenza di Pianificazione per il 14/02/2024;
- con nota prot. 1072 in data 22/01/2024 il Comune di Castiglione Torinese procedeva all'invio, in sostituzione di quelli trasmessi in precedenza di due elaborati per migliorare l'applicabilità dell'art. 4septies comma 3 delle N.T.A. sulla normativa da utilizzare in fascia C del PAI;
- in data 14/02/2024 si è svolta la 2a riunione della Seconda Conferenza di Pianificazione di ripresa dei lavori sospesi in data 13/12/2023, durante la quale sono state presentate le osservazioni formulate dalla Regione Piemonte con Parere unico di Direzione ai sensi della D.G.R. n. 64-7417 del 7/04/2014 e Parere conclusivo art. 31ter, c. 11 LR 56/1977 (tsto vigente fino alla data 11.04.2013 (successivamente pervenuti via pec con nota prot. 27836 in data 14/02/2024) e dalla Città Metropolitana di Torino prot. n. 20587 del 13/02/2024, i cui lavori sono stati verbalizzati nell'allegato verbale;

Dato atto che:

- dalle risultanze della Seconda Conferenza di Pianificazione di cui al verbale n. 5 in data 14/02/2024 sono stati rivisti e integrati gli elaborati nell'ambito della redazione del Progetto Definitivo della Variante di adeguamento, modificando gli stessi in base alle osservazioni esposte nei pareri presentati dagli enti competenti, i cui elaborati sono stati acquisiti:

- dall'urbanista Arch. Gian Carlo Paglia dello Studio Associato Architetti Paglia al protocollo n. 3203 in data 29/02/2024;
 - dal geologo Dott. Duregon Corrado al protocollo n. 3206 in data 29/02/2024;
- gli studi idraulici effettuati dall'Ing. Peccia Galletto Franco in data luglio 2011 e aggiornati a settembre 2011, già adottati con il Progetto Preliminare della Variante di cui alla DCC n. 7 del 21/03/2016 e con il Progetto Preliminare della Variante di adeguamento coordinato con le Controdeduzioni di cui alla D.C.C. n. 28 del 26/07/2019, rimangono invariati, ad esclusione dei seguenti elaborati:
 - I.3.a. - relazione idrologica idraulica analisi idraulica del canale Sambuy;
 - I.3.b. - relazione idrologica idraulica principali sezioni trasversali del canale Sambuy;
 che non vengono riproposti, risultando superati dallo studio idraulico in moto vario bidimensionale della Bealera di Sambuy redatti dallo Studio Geoengineering di Torino;
 - la presente Variante è coerente con le mappe della pericolosità e del rischio del PGRA (Piano di gestione del rischio alluvioni) dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;
 - la presente Variante è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e della Città Metropolitana, nonché ai piani settoriali e ne attua le previsioni;
 - con particolare riferimento al Piano Paesaggistico Regionale e al relativo Regolamento attuativo di cui al DPGR n.4/R del 22/03/2019, la Variante rispetta le disposizioni cogenti e immediatamente prevalenti ed è coerente con obiettivi, indirizzi e direttive del Piano;
 - in quanto costituente mero adeguamento del PRGC al PAI, la presente Variante è esclusa dall'attivazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi di quanto prescritto dall'art. 17 c. 9 della L.R. 56/77;
 - la presente Variante non concerne né l'apposizione né la reiterazione di vincoli preordinati all'esproprio e pertanto non richiede l'espletamento delle procedure partecipative di cui all'art. 11 del DPR 327/01 (Testo Unico degli Espropri);
 - la Variante non necessita di verifiche rispetto al Piano di Classificazione Acustica, in quanto non prevede nuove aree edificabili, né infrastrutture, né nuovi usi insediativi del suolo;
 - il Comune di Castiglione Torinese non è interessato da vincoli derivanti dalla presenza sul territorio di attività produttive classificate "a rischio di incidente rilevante" o di aree di danno e areali di osservazione relativi ad attività Seveso ubicate in Comuni contermini (DGR n.20-13359 del 22/02/2010 e successiva DGR n.17-377 del 26/07/2010);
 - conseguentemente agli stralci delle aree residenziali, è stato necessario aggiornare il dato relativo alla Capacità Insediativa Teorica di Piano, che, ridotta di 171 unità, è pari a 5.904 abitanti;
 - conseguentemente alla classificazione geologica attribuita al territorio comunale sono state integrate le Norme di Attuazione con l'introduzione di un nuovo Titolo dedicato alla "Norme per la sicurezza idraulico-geologica", improntato ai disposti della DGR 64-7417 del 7 aprile 2014;
 - con riferimento alle disposizioni transitorie di cui all'art. 89 c. 3 della L.R. 3/2013, e a quelle dell'art. 31, c. 3 della L.R. 26/2015 e in coerenza con il Comunicato della Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, *Chiarimenti sull'applicazione delle disposizioni transitorie di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 89 della legge regionale 25 marzo 2013, n. 3 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia"*, l'iter

procedurale che ha accompagnato la formazione della presente Variante Strutturale di PRG può concludersi nel rispetto delle procedure disciplinate dalle disposizioni del previgente testo normativo della L.R. 56/77;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata sottoposta all'attenzione della III^a Commissione Consiliare permanente "Area della programmazione urbanistica e del territorio" in data 7/03/2024;

Visti:

- Il P.R.G.C. vigente;
- il Documento Programmatico della Variante Strutturale, adottato con DCC n.23 del 29/04/2010;
- la Valutazione in linea tecnica ai sensi dell'art. 31ter della L.R. 56/77 della DB14/Regione Piemonte;
- il Progetto Preliminare della Variante Strutturale, adottato con DCC n.7 del 21/03/2016;
- il Progetto Preliminare coordinato con le Controdeduzioni, adottato con DCC n.28 del 26/07/2019;
- gli elaborati del Progetto Definitivo di Variante;
- l'art. 89, c. 3 della L.R. 3/2013;
- l'art. 31, c. 3 della L.R. 26/2015;
- la L.R. 56/77 e s.m.i..

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Servizi sulla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare il Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 2 al P.R.G.C. vigente, costituito dai seguenti elaborati:

elaborati di carattere urbanistico:

- Controdeduzioni alle osservazioni al Documento Programmatico
- Controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare
- Relazione Illustrativa
- Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tavola A: Planimetria generale del Piano con sovrapposizione della carta di sintesi, scala 1:5.000
- I/II.2c. Schede Quantitative dei Dati Urbani
- 3.I/II.b. Planimetria generale del Piano, scala 1:5.000
- 3.I.c. I. Sviluppi del Piano: La Rezza, scala 1:2.000
- 3.I/II.c. II. Sviluppi del Piano: Pedaggio, scala 1:2.000
- 3.I.c. III. Sviluppi del Piano: Cordova, scala 1:2.000
- 3.I.c. IV. Sviluppi del Piano: Tetti Gilardi, scala 1:2.000
- 3. I/II. e. Carta dei vincoli, scala 1:5.000
- I/II.4 Norme Tecniche di Attuazione

elaborati di carattere geologico:

- G.a: Controdeduzioni alle osservazioni delle direzioni tecniche regionali
- G: Relazione Geologica
- G.1: Carta Geologico-strutturale, scala 1:10.000
- G-2.1: Carta geomorfologica, scala 1:10.000
- G.2-2: Carta dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, scala 1:10.000
- G-2.3: Evento Alluvionale Novembre 1994, settore collinare danni segnalati al Comune, scala 1:10.000
- G.2.a: Carta dei versanti vulnerabili per fluidificazione della coltre di copertura, scala 1:10.000
- G-2b: Rappresentazione dei campi di velocità dei moti superficiali, scala 1:10.000
- G-2c: Progetto IFFI. Inventario Fenomeni Franosì in Itali, scala 1:10.000
- G.2d: Schede frane
- G-3: Carta geoidrologica, scala 1:10.000
- G-3a: Ubicazione tratti intubati dei Rii Scursatone, Valgrande e Cordova, scala 1:5.000
- G.4: Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, scala 1:10.000
- G5a: Carta dell'acclività, scala 1:10.000
- G6: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1:10.000
- G-6A: Mosaicatura delle carte di sintesi dei comuni limitrofi, scala 1:10.000
- I.4a Carta delle opere idrauliche censite simbologia SICOD, scala 1:10.000
- I.4b Schede opere idrauliche censite simbologia SICOD

elaborati di carattere idraulico:

- I.1 Relazione idrologica ed idraulica
- I.2a Relazione idrologica idraulica - Carta delle aree inondabili del Rio Maggiore, scala 1:5000
- I.2b Relazione idrologica idraulica - Principali sezioni trasversali del Rio Maggiore
- 01 revisione 1 - Relazione Tecnica – elaborato 1 – Studio preliminare delle opere di mitigazione del rischio idraulico nella piana di Castiglione
- 02 revisione 1 - Relazione Tecnica – elaborato 2 – Studio preliminare delle opere di mitigazione del rischio idraulico nella piana di Castiglione
- A01 - Bealera di Sambuy – definizione delle aree soggette a esondazione in occasione di eventi significativi - studio idraulico in moto vario bidimensionale – relazione tecnica
- B01 - Bealera di Sambuy – definizione delle aree soggette a esondazione in occasione di eventi significativi - studio idraulico in moto vario bidimensionale – campo di profondità' della corrente al transito della portata di progetto (TR 200 anni)
- B02 - Bealera di Sambuy – definizione delle aree soggette a esondazione in occasione di eventi significativi - studio idraulico in moto vario bidimensionale – campo di profondità' della corrente al transito della portata di progetto (TR 200 anni)

2) di dare atto che il Progetto Definitivo della Variante recepisce integralmente gli esiti della Seconda Conferenza di Pianificazione;

- 3) di dare atto che il Progetto Definitivo della Variante è coerente con le mappe della pericolosità e del rischio del PGRA (Piano di gestione del rischio alluvioni), secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 25-7286 del 30/07/2018;
- 4) di dare atto che, conseguentemente alla sovrapposizione della Carta di Sintesi sull'azzoneamento dello strumento urbanistico sono emerse alcune situazioni di incompatibilità tra le previsioni insediative vigenti e le condizioni di pericolosità geomorfologica e idraulica, per cui si è reso necessario lo stralcio di alcune aree ricadenti in classe geologica non adeguata all'utilizzo urbanistico;
- 5) di dare atto che, conseguentemente agli stralci delle aree residenziali, è stato necessario aggiornare il dato relativo alla Capacità Insediativa Teorica di Piano, che, ridotta di 171 unità, è pari a 5.904 abitanti;
- 6) di dare atto che, conseguentemente alla classificazione geologica attribuita al territorio comunale, sono state integrate le Norme di Attuazione con l'introduzione di un nuovo Titolo dedicato alla "Norme per la sicurezza idraulico-geologica", improntato ai disposti della DGR 64-7417 del 7 aprile 2014;
- 7) di dare atto che la presente Variante è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e della Città Metropolitana, nonché ai piani settoriali e ne attua le previsioni;
- 8) di dare atto che, con particolare riferimento al Piano Paesaggistico Regionale e al relativo Regolamento attuativo di cui al DPGR n.4/R del 22/03/2019, la Variante rispetta le disposizioni cogenti e immediatamente prevalenti ed è coerente con obiettivi, indirizzi e direttive del Piano;
- 9) di dare atto che, con riferimento ai disposti dell'art. 31, comma 10 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale, la presente Variante Strutturale non determina nuovo consumo di suolo, pertanto conferma il dato di CSU = 233 ha, di cui al Monitoraggio del Consumo di Suolo in Piemonte - anno 2015, come dimostrato nella seguente tabella redatta in applicazione della DGR n.2-6683 del 04/04/2023, secondo il modello di cui alla DGR n.1-2681 del 29/12/2020 (Tabella n.18):

MONITORAGGIO DEL PROGRESSIVO CONSUMO DI SUOLO QUINQUENNIO 26/08/2021 – 25/08/2026					
	Sup. Comune (ha)	CSU (ha)	CSU in incremento (3% max 5 anni)	Δ (mq)	Δ (%)
Valore monitoraggio regionale	1.414 ha	233 ha	6,99 ha	--	--
2^ Variante Strutturale (2024)	1.414 ha	233 ha	--	--	--

- 10) di dare atto che la Variante non concerne l'apposizione o la reiterazione di vincoli espropriativi e pertanto non sono state attivate le procedure di cui all'art. 11 del DPR 327/01 (Testo Unico degli Espropri);
- 11) di dare atto che la Variante non necessita di verifiche rispetto al Piano di Classificazione Acustica, in quanto non prevede nuove aree edificabili, né infrastrutture, né nuovi usi insediativi differenti rispetto a quelli previsti dal vigente strumento urbanistico generale;
- 12) di dare atto che il Comune di Castiglione Torinese non è interessato da vincoli derivanti dalla presenza sul territorio di attività produttive classificate "a rischio di incidente rilevante" o di

aree di danno e areali di osservazione relativi ad attività Seveso ubicate in Comuni contermini (DGR n.20-13359 del 22/02/2010 e successiva DGR n.17-377 del 26/07/2010);

- 13) di disporre che, successivamente all'approvazione del quadro del dissesto con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po e alla susseguente trasmissione alla Regione dello strumento urbanistico e pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte della deliberazione di approvazione, lo stesso sia esposto in tutti i suoi elaborati, in pubblica e continua visione sul sito informativo del Comune;
- 14) di dare mandato al Responsabile del Procedimento per i successivi adempimenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

udita la proposta del Presidente;

... Omissis ...

DELIBERA

di accogliere la proposta di deliberazione formulata dal Sindaco - Presidente.

... Omissis ...